

ASSISI - BASTIA

Redazione Tel. 075.52.91.11 Fax 075.52.95.162 - e-mail: redazione@giornaledellumbria.it

ASSISI - Il primo cittadino: "E' un incarico fondamentale per il definitivo potenziamento dell'ospedale"

"Ostetricia, subito il primario"

Nuovo appello del sindaco Ricci: tempi brevi per la nomina

ASSISI - Ad ostetricia serve un primario, non si può più attendere altro tempo. L'amministrazione comunale della città serafica scende nuovamente in campo. Il sindaco di Assisi Claudio Ricci, infatti, dopo aver sollecitato già tre volte (a maggio, luglio e agosto inviando le relative comunicazioni scritte) l'urgenza di nominare il primario in ostetricia e ginecologia all'Ospedale, torna a lamentare la situazione di disagio e a chiedere nuovamente una rapida soluzione della "mancanza". Infatti, ri-

corda il sindaco, "tutti, dal Direttore generale alla direzione dell'ospedale segnalano tale esigenza e auspicio davvero che l'assessore alla Sanità, Maurizio Rosi, decida positivamente in tempi rapidi". Negli ultimi anni c'è stato un "miglioramento della struttura e dei servizi dell'ospedale di Assisi - prosegue Ricci - ma adesso si rende urgente e non più rinviabile, la nomina del primario in ostetricia e ginecologia, al fine di continuare a superare, come ogni anno, i 500 parti. In aggiunta al

livello di qualità avere un primario fisso significa attrarre più partorienti che scelgono in modo fiduciario il loro medico. Inoltre il superamento dei 500 parti garantisce la presenza di 7 anestesisti (più il primario anestesista) che, a caduta, supportano anche il reparto Chirurgia e quello del Pronto soccorso". Insomma, conclude il sindaco Ricci, una "rapida nomina del primario in ostetricia e ginecologia è un passo fondamentale per il definitivo potenziamento dell'ospedale al

servizio di un comprensorio di circa 70mila residenti e 6 milioni di turisti all'anno". Il sindaco di Assisi Claudio Ricci auspica poi che tutte le componenti politiche e socio-culturali della città sostengano "con decisione" tale esigenza. Oltre a questa richiesta è necessario che nel nuovo Piano sanitario regionale, conclude Ricci, "l'ospedale di Assisi, per la sue peculiarità, anche turistiche, sia classificato in modo particolare e non come semplice ospedale di comunità".

ASSISI - TURISMO Il Comune: "I conti alla fine"

ASSISI - Tiene banco la questione turismo ad Assisi.

"Ancora una volta ci troviamo, malgrado anche in questi giorni ad Assisi ci sia un buon numero di turisti, con file automobilistiche in ingresso, cifre catastrofiche sul turismo con dati riportati che non ci convincono. Riteniamo che ci sia una differenza fra le sensazioni di ognuno di noi e i dati reali frutto di indagini e resoconti definitivi che tengano conto di tutto il comparto: alberghiero, extralberghiero e varie". "Le difficoltà economiche stanno incidendo sul turismo ma le città d'arte, tra cui Assisi, dovrebbero reggere seppur con qualche difficoltà".

VERSO LE ELEZIONI

Il Comune di Bastia

Nel riquadro Francesco Lombardi

PIERPAOLO BURATTINI

BASTIA UMBRA - "Un passo indietro per consentire ad energie più fresche cresciute nella Giunta, nel Consiglio, ma anche fuori dalle Istituzioni, di misurarsi con questa esperienza attraverso una preventiva legittimazione che solo le primarie possono o debbono dare". Con queste parole, affidate ad una missiva fatta recapitare ai segretari regionale e provinciale del Pd, Maria Pia Bruscolotti e Piero Mignini, ed al segretario locale Roberto Capocchia, Francesco Lombardi ha ufficializzato che nel 2009 non correrà per essere riconfermato sindaco di Bastia.

Una scelta che era nell'aria da mesi, nonostante qualcuno, in questi ultimi giorni, avesse maliziosamente letto nel suo auspicio che fosse assicurata la continuità per proseguire il lavoro svolto, la volontà di restare "attaccato alla poltrona".

Ed invece Lombardi aveva assicurato ai vertici del suo partito, in particolare al coordinatore provinciale Mignini, più volte chiamato a mediare nelle diatribe interne alle forze del nascente Pd bastiolo, che subito dopo Ferragosto avrebbe formalmente fatto conoscere la volontà circa il suo futuro politico. E' stato di parola Lombardi, anche perché lui, la sua decisione, sul piano personale e politico, l'aveva presa già da tempo. E sono stati esponenti del suo partito, a Bastia come a Perugia, a chiedergli di rifletterci fino in fondo, per evitare il tutti contro tutti.

Un passo indietro fatto senza chiedere in cambio un paracadute: "Quanto a me - scrive nella missiva - non ho problemi a continuare a svolgere l'attività politica anche da semplice militante. Colgo l'occasione per rinnovarvi la mia stima e la mia fiducia, ma anche il mio ringraziamento, per il sostegno che mi è stato sempre assicurato". Termina così la lettera del sindaco di Bastia Umbra. Una sorta di manifesto del lavoro fatto e di testamento su ciò che dovrebbe essere portato a termine. Ma anche di rivendicazione dell'incarico svolto su una poltrona che, si sapeva, scomoda.

"Per quanto gratificante ed importante - scrive - il ruolo del sindaco è impegnativo: lo è in particolare modo a Bastia, la cui dinami-



BASTIA - In una missiva ai vertici regionali e locali del Pd le ragioni del primo cittadino

Lombardi non si ricandida: "Spazio a forze nuove"

che sociale ed economiche sono paragonabili ad una città di entità medio-grandi. Un territorio pervaso però da una dimensione urbana il cui indice medio di affollamento è il più alto dell'Umbria e attraversato da complesse problematiche relative a grandi aree industriali da riconvertire. Il tutto unito ad una continua domanda di nuovi insediamenti, prevalentemente legati ad attività della distribuzione e del tempo libero". Insomma, una città che in passato si è sviluppata tanto, forse trop-

po. E dove, conseguentemente, forti sono gli interessi economici in gioco. Una città da ripensare. "Tale consapevolezza - ricorda Lombardi - è stata anche la motivazione che spinse la maggioranza dell'allora Ds a fare la scelta che riguardò me: ripensare strutturalmente le traiettorie di crescita di questa città. Gran parte del lavoro - rivendica il sindaco - sta per concludersi o è avviato. Nel frattempo, si è tentata la strada, devo dire con successo, di sperimentare soggetti nuovi all'inter-

no della giunta comunale, anche se l'immagine che si tenta di far percepire ahimè, non senza ragione, è quella di litigiosità tra le forze politiche, anche di maggioranza". Parole che, con consueto stile moderato, ricordano le polemiche legate ai rimpasti di Giunta, voluti dal sindaco ed ostacolati da settori dei partiti di maggioranza dove l'Amministrazione, spesso, ha trovato un'opposizione più insidiosa di quella seduta nei banchi opposti al centrosinistra. Lombardi motiva la sua scelta con

la volontà di dare spazio alla nuova fase che si è aperta con la nascita del Pd. "Sono convinto che senza un ulteriore investimento nell'innovazione politica, la riserva di capitale umano e politico accumulato in questi mesi si possa esaurire, a prescindere dal giudizio di merito dell'azione di governo svolta dalla mia generazione". Un cambio di guardia della classe dirigente locale simile a quello conosciuto nell'imprenditoria. "Gradualmente la seconda o la terza generazione è subentrata nelle responsabilità di direzione, dando impulsi ed orizzonti nuovi nell'organizzazione aziendale, nell'innovazione del prodotto e nella conquista di mercati più estesi. In definitiva, quello che ci è richiesto - conclude Lombardi - è una più adeguata rappresentanza delle sensibilità culturali, di sviluppo economico, sociali e politiche maturate in questi anni, perché diano luogo ad una rinnovata, non solo anagraficamente, classe dirigente". Questo l'identikit di coloro che Lombardi ritiene essere i suoi successori ideali. Un'investitura che dovrà reggere all'urto delle primarie, del Pd ed eventualmente di coalizione, dove però potrebbero essere molte le forze a fronteggiarsi per raccogliere il testimone.

LA POLEMICA

Pd: "Finalmente il Comune si è svegliato"

ASSISI - Botta e risposta a distanza tra maggioranza e opposizione ad Assisi sui temi caldi di questi giorni, dai rifiuti alla Rocca, al turismo, fino all'ospedale. Ieri le dichiarazioni di Ricci, oggi la risposta del coordinatore del Pd, Simone Pettrossi. "Sono contento che il sindaco Ricci si accorga finalmente che il piazzale della Rocca Maggiore è sporco e che bisogna prendere provvedimenti". Così il coordinatore comunale del Partito democratico Simone Pettrossi che puntualizza: "era ora, è sempre meglio tardi che mai.

Adesso però dovranno seguire i fatti. Il problema dello stato del piazzale della Rocca è stato, infatti, già sollevato molte volte dal Partito democratico di Assisi ma, purtroppo, la questione è sempre stata minimizzata e sbeffeggiata.

L'amministrazione comunale - prosegue Pettrossi - farebbe meglio invece ad ascoltare l'opposizione qualche volta, invece di pensare, come fa di solito, che va tutto bene e che non ha nulla di cui rimproverarsi. Il Pd si fa portavoce di problematiche reali e non ama la polemica fine a sé stessa perché siamo convinti che le contrapposizioni strumentali non servano e che sulle grandi questioni ci debba essere l'impegno comune dell'intera città e di tutte le forze politiche. Come sulla questione della sanità, ad esempio, rispetto alla quale è necessario aprire un tavolo di confronto serio con gli ambiti regionali, che devono dare risposte chiare, veloci e definitive. L'ospedale di Assisi, infatti, serve un territorio ampio di almeno 60 mila abitanti e va salvaguardato, attuando delle scelte strategiche, frutto di un confronto schietto e serio, che rilancino il ruolo del nostro ospedale nel lungo periodo. Anche sulla questione turismo - conclude Pettrossi - bisogna lavorare tutti nella stessa direzione e far sì che Assisi e il suo territorio vengano maggiormente valorizzati e considerati, a livello provinciale e regionale, come leve strategiche della promozione turistica umbra".

Elena Corsetti è Miss Sorriso Umbria Ora l'obiettivo è la finale di Salsomaggiore

ASSISI - Il sorriso più bello dell'Umbria, è quello della spoletina Elena Corsetti, eletta "Miss Sorriso Umbria 2008" nella finale di Miss Italia che si è svolta a Tordandrea.

Con questa fascia la bella Elena rappresenterà l'Umbria alle finali nazionali di Miss Italia a Salsomaggiore. A Tordandrea Elena ha avuto la meglio sulle altre finaliste del concorso, che sabato sera hanno animato la sfilata organizzata grazie alla Pro loco di Tordandrea e all'ammini-



Elena Corsetti e l'assessore Franco Brunozzi che l'ha incoronata Miss

strazione comunale di Assisi. Ecco la classifica stabilita dai voti della giuria: 1) Miss Sorriso Lei Card Di Agos Umbria 2008: Elena Corsetti 20 anni di Spoleto, 2) Miss Rocchetta Bellezza Virginia Leonardi 21 anni di Città di Castello, 3) Miss Sorriso Lei Card Vanessa Tomatelli 19 anni di Sangemini, 4) Miss Peugeot Sara Vaccarecci 20 anni di Sansepolcro, 5) Miss Wella Margherita Landi 21 anni di Umbertide. La finale di Miss Umbria è in programma per il 22 a Marsciano.